



Automobile Club Massa Carrara

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

al Bilancio d'Esercizio

2018



INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	1
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	16
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014	19



Signori Soci,

prima di passare all'esame del bilancio di Esercizio 2018, ritengo doveroso rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i nostri Soci per la fiducia accordataci, un sentito grazie a tutti i componenti del nostro Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti per l'importante contributo dato alle complesse e variegate attività del nostro Ente.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Massa Carrara per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	"	22.016
Totale Attività =	"	1.031.066
Totale Passività =	"	1.039.162
Patrimonio netto =	"	- 8.096

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.a È Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	17.159	14.243	2.916
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	384.356	378.764	5.592
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	173.751	169.846	3.905
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	575.266	562.853	12.413
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	4.401	5.251	-850
SPA.C_II - Crediti	251.721	214.854	36.867
SPA.C_III - Attività Finanziarie			
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	23.154	91.107	-67.953
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	279.276	311.212	-31.936
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Totale SPA - ATTIVO	1.031.066	1.058.760	-27.694
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-8.096	-30.116	22.020
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	158.184	158.184	
SPP.D - DEBITI	555.536	595.963	-40.427
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	325.442	334.729	-9.287
Totale SPP - PASSIVO	1.031.066	1.058.760	-27.694
SPCO - CONTI D'ORDINE			



Tabella 1.b È Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	930.165	947.854	-17.689	-1,87%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	899.072	951.193	-52.121	-5,48%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	31.093	-3.339	34.432	1031,21%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.754	-5.480	726	-13,25%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	26.339	-8.819	35.158	-398,66%
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.323	109	4.214	3866,06%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	22.016	-8.928	30.944	-346,59%

Prima di entrare nel merito delle singole voci, preme evidenziare come il risultato finale dell'esercizio è consistente in un utile pari ad euro 22.016 - sia riconducibile ad un duplice ordine di fattori. Da una parte, la politica di incentivazione promossa da A.C.I., attraverso una significativa riduzione delle aliquote sulle associazioni, ha consentito di intraprendere una politica premiante a vantaggio delle ditte delegate, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi associativi performanti; dall'altra, i risultati di questo esercizio premiano l'impegno dell'Ente nel perseguire una politica di razionalizzazione dei costi, da anni in corso, cui si aggiunge la determinazione di intraprendere progetti volti a consolidare la compagine associativa, pur in un contesto di risorse limitate. Si ricorda: il servizio di auto sostitutiva - *AUTO TRIS* , riservato ai soci con rinnovo automatico, a determinate condizioni; la realizzazione di eventi sportivi, quale traino per favorire l'associazionismo; l'utilizzo del CRM per contattare i soci al fine di divulgare iniziative in corso; la convenzione con l'Ass.ne nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL), in qualità di CAAF con previsione di condizioni agevolate per i soci dell'A.C.M.S; la convenzione con ditta specializzata nel settore noleggio auto. I risultati ottenuti sono significativi, in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili e di eventi di cui l'Ente ha subito gli effetti negativi, primo fra tutti la chiusura non programmata della delegazione di Fosdinovo nel mese di gennaio 2018, che ha determinato una perdita di circa 370 soci, cui è seguita la complessa riorganizzazione del punto con l'apertura di un ACI POINT nel mese di dicembre 2018.

Ciò premesso, in primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di " 17.689 del valore della produzione che passa da " 947.854 a " 930.165.

Tale diminuzione è determinata da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: + " 9.516

Altri ricavi e proventi - " 27.205

L'incremento di " 9.516 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è imputabile principalmente alla somma algebrica delle seguenti voci :



- Proventi servizio carburanti + " 1.270
- Quote sociali + " 9.254
- Proventi servizio noleggio auto - " 3.555
- Proventi per pubblicità + " 2.283

La diminuzione di " 27.205 degli altri ricavi e proventi è riconducibile prioritariamente alle seguenti voci:

- Concorsi e rimborsi diversi + " 2.329
- Canone marchio delegazioni - " 20.710
- Provvigioni attive da Sara Assicurazioni + 3.215
- Insussistenze del passivo - " 7.970
- Proventi e ricavi diversi - " 4.245

I costi della produzione ammontano a " 899.072, con una riduzione di " 52.121 pari al 5,47% rispetto al 2017.

Nell'ambito dei Costi della Produzione rilevano i conti B6, B7 e B8, quali consumi intermedi da sottoporre a risparmio, in applicazione dell'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e secondo quanto stabilito dal regolamento sul contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 13/02/2017. L'applicazione delle suddette disposizioni ha individuato in " 18.945 l'importo da sottoporre a risparmio.

Ciò premesso il totale dei costi classificati nelle voci suddette, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi o esclusi per definizione normativa, risulta pari a " 129.084 con una riduzione rispetto al 2010 di " 60.354 (-31,85%) in ottemperanza all'art.5 del citato regolamento.

Tuttavia si rileva che non è stato generato un risparmio corrispondente da destinare a copertura del deficit patrimoniale a causa di minori proventi realizzati nell'esercizio rispetto alle previsioni.

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione, di cui è dimostrazione il risultato dell'esercizio 2018.

Sempre nell'ambito dei Costi della Produzione, si rilevano i seguenti scostamenti, rispetto all'anno precedente:

- B6) - Acquisti materie prime (- " 402);
- B7) . Spese per prestazione di servizi (+ " 4.810);
- B8) . Spese per godimento beni di terzi (- " 7.542), su cui incide l'assenza delle spese per noleggio automezzi per attività commerciale (- " 6.980);



- B9 . Costi del Personale (- " 4.892), su cui incide l'assenza di accantonamento della quota annua di fine servizio, conseguente ad una verifica di natura contabile e relativo conguaglio del fondo stesso;
- B10 . Ammortamenti e Svalutazioni (- " 1.969);
- B14 - Oneri diversi di gestione (- " 43.246). Lo scostamento è dovuto alla somma algebrica di più elementi, su cui incidono principalmente le aliquote sociali, che registrano un decremento pari a " 38.068.

Si evidenzia come obiettivo dell'Ente sia un'azione costante nel tempo di riduzione dei costi, che interessi tutte le tipologie di oneri e che denoti il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come deliberato dal Consiglio Generale dell'A.C.I. del 29/10/2015 e così come definito dalla circolare prot. 12469 del 15/12/2015 a firma della ex Direzione Centrale Amministrazione e Finanza (DAF) di Aci Italia.

La **gestione finanziaria** presenta un margine negativo di " 4.754 e dalla stessa si rileva la presenza di interessi attivi su conto corrente (+ " 62) ed oneri per interessi su finanziamenti (- " 664).

Le **imposte** a carico dello esercizio ammontano a " 4.323 contro " 109 del 2017.

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL positivo, pari a " 54.267, ampiamente in linea con l'obiettivo assegnato dalla sede centrale.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato tre Provvedimenti di Rimodulazione del Budget economico 2018, rispettivamente nelle sedute del Consiglio Direttivo del 09/04/2018, 31/10/2018 e 18/12/2018, sintetizzati nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

**Tabella 2.1** È Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	726.500		726.500	688.781	-37.719
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	267.100	-5.000	262.100	241.384	-20.716
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	993.600	-5.000	988.600	930.165	-58.435
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.600		5.600	4.171	-1.429
7) Spese per prestazioni di servizi	286.000	26.600	312.600	288.756	-23.844
8) Spese per godimento di beni di terzi	123.000		123.000	119.694	-3.306
9) Costi del personale	125.750	-22.730	103.020	90.998	-12.022
10) Ammortamenti e svalutazioni	33.450	-1.500	31.950	23.174	-8.776
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci				850	850
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti	1.000	-1.000			
14) Oneri diversi di gestione	387.400	2.000	389.400	371.429	-17.971
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	962.200	3.370	965.570	899.072	-66.498
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)					
	31.400	-8.370	23.030	31.093	8.063
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	400		400	673	273
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.200		6.200	5.427	-773
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-5.800		-5.800	-4.754	1.046
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	25.600	-8.370	17.230	26.339	9.109
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	5.000		5.000	4.323	-677
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	20.600	-8.370	12.230	22.016	9.786

Con riferimento agli scostamenti rilevati nei ricavi e nei costi della gestione operativa rispetto alle relative previsioni definitive, si evidenzia quanto di seguito:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Lo scostamento di " 37.719 è determinato dalla somma algebrica dei seguenti movimenti, a significare le difficoltà che il perdurare della crisi economica determina nel raggiungimento degli obiettivi indicati a budget:

- | | |
|---|------------|
| - proventi servizio carburanti | + " 2.680 |
| - quote sociali | - " 39.615 |
| - proventi per manifestazioni sportive | - " 844 |
| - proventi per pubblicità | + " 1.005 |
| - proventi per riscossione tasse circolazione | - " 946 |

5) Altri ricavi e proventi

Sul decremento di " 20.716 incidono, con segno opposto, i minori ricavi per canone marchio, pari a " 23.222 ed i maggiori proventi assicurativi per " 3.302.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Gli scostamenti più significativi, come mostra la tabella 2.1, sono relativi alle *spese per prestazioni di servizi*, ai *Costi del Personale*, agli *ammortamenti e svalutazioni* ed agli *Oneri diversi di gestione*.

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2018, sopra riportati, si evidenzia che, a fronte di una previsione di utile nel Budget assestato pari a euro 12.230, l'esercizio chiude con un utile di euro 22.016.

Si evidenzia inoltre che il Risultato Operativo Lordo (ROL) è positivo e pari a " 31.093.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Con riferimento al Budget degli investimenti/dismissioni, nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 . Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2018	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Software - <i>investimenti</i> Software - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	20.000		20.000	14.854	-5.146
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.000		20.000	14.854	-5.146
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobili - <i>investimenti</i> Immobili - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	2.000 85.000	1.000 -60.000	3.000 25.000	2.479 16.826 2.479	-521 -8.174 2.479
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	87.000	-59.000	28.000	21.784	-6.216
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Partecipazioni - <i>investimenti</i> Partecipazioni - <i>dismissioni</i> Titoli - <i>investimenti</i> Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	107.000	-59.000	48.000	36.638	-11.362



Tra gli investimenti realizzati, rilevano i seguenti acquisti:

- Immobilizzazioni immateriali per euro 14.854, dovute a interventi di adeguamento dell'impianto elettrico di sede per " 7.404, ed a lavori di asfaltatura del piazzale su cui insiste l'impianto carburanti di proprietà, per " 7.450;
- Immobili per euro 2.479, a seguito di spostamento dalla voce impianti alla voce immobili di una spesa pregressa, da considerarsi ad incremento valore dell'immobile di Carrara, di cui troviamo traccia anche alla voce *Dismissione Immobilizzazioni materiali*;
- Impianti per " 16.270, per lavori di adeguamento scarichi presso l'impianto carburanti;
- Attrezzature per " 556, destinate alla delegazione di Fosdinovo (MS).

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A commento dei risultati evidenziati, con particolare riferimento alla gestione caratteristica, l'esercizio 2018 ha visto l'entrata a regime dell'attività della delegazione di Marina di Carrara, la cui attuale gestione ha avuto inizio nell'anno 2017, e l'avvio della nuova gestione, in qualità di ACI POINT, dell'ufficio di Fosdinovo.

A seguire, si provvede a delineare l'andamento dei principali servizi svolti dall'A.C..

SERVIZIO SOCI

La base associativa ha registrato rispetto all'anno precedente un decremento del 2,85%, attestandosi a n. 10.928 soci per un entrata complessiva di competenza pari a " 615.385, con un incremento rispetto all'anno precedente, di " 9.254.

In generale, si rileva il calo delle tessere Sistema e Gold a prezzo pieno (-7,06%), l'aumento delle stesse tipologie, ma convenzionate (+11,52%), la diminuzione delle tessere Club (-18,02%) e la sostanziale tenuta delle tessere Azienda (-0,66%). Risulta in contenuto calo la produzione delle tessere ACI-SARA che si attestano a 1.452 unità (-0,68%).

Le aliquote a favore di ACI ammontano a " 301.586, con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a " 38.068, determinato dalla politica di riduzione delle aliquote deliberata da A.C.I. a partire dal mese di novembre 2017.

L'Ente ha proseguito durante l'esercizio l'azione di promozione di iniziative finalizzate all'ottimizzazione della qualità dei prodotti esistenti e destinate al consolidamento della base associativa.



Le tessere a rinnovo automatico ammontano nell'esercizio a n. 5.842 contro le 5.875 del 2017 (-0,56%); preme evidenziare tuttavia che il dato citato non contiene la nuova produzione fidelizzata dell'anno 2018 che si manifesterà, a livello statistico, a partire dall'anno 2019, per un totale di 250 nuovi soci.

In ultimo si rileva il contributo degli ACI POINT, gestiti dagli Agenti Sara di Massa e Aulla, finalizzati alla più ampia promozione associativa.

ENTRATE PER CANONI UTILIZZO MARCHIO

I canoni (royalties) di utilizzo del marchio ammontano a " 63.778, con una riduzione del 24,51%, rispetto al precedente esercizio. Gli stessi tengono conto del recupero dei costi sostenuti dall'Ente per la gestione dei locali e di una quota variabile strettamente connessa con il rapporto di franchising.

SERVIZIO CARBURANTE

Il carburante ritirato nell'anno . sulla base del quale viene quantificato il compenso erogato dalla Compagnia petrolifera - ammonta a Litri 902.000. Il confronto con l'anno 2017, il cui ritirato ammonta a Lt. 885.000, rivela un incremento dell'1,92%.

I proventi lordi derivanti dall'erogazione dei carburanti ammontano a " 48.680 (+2,68%), su cui incidono " 1.281 per liquidazione del bonus fine gestione a favore del gestore dell'impianto. Lo stesso importo viene registrato in uscita per versamento alla compagnia assicurativa.

Prosegue l'impegno dell'Ente a sostegno della campagna promozionale sulle vendite nel canale IPERSELF, con costi pari a euro 11.435 e recupero, nella misura del 50%, a carico del gestore.

SERVIZIO NOLEGGIO AUTO

Nel corso dell'anno 2017 è stato stipulato un accordo, tuttora in vigore, con ditta esterna specializzata nel settore, che riconosce all'Automobile Club " 3.000 su base annua a titolo di sponsorizzazione.

ATTIVITÀ ASSICURATIVE

L'attività assicurativa ha fatto registrare un'entrata complessiva pari a " 98.302 con un incremento del 3,38%, risultato, questo, che conferma la prevista inversione di tendenza



rispetto al trend degli ultimi 10 anni. Nell'ottica di rilancio dell'attività in oggetto, l'Ente ha proseguito, in sinergia con l'Agente Sara Assicurazioni, la campagna rivolta ai soci ACI per favorire losvimento del portafoglio assicurativo.

Sulloesercizio ha inciso positivamente la stipula del contratto per la promozione del marchio SARA relativo al biennio 2018 - 2019, che ha determinato entrate per " 5.005.

TASSE AUTOMOBILISTICHE

Il servizio nell'anno 2018 ha visto ladesione dell'Automobile Club e della sua rete alla piattaforma digitale *PagoPa*, attuata con la scelta del P.S.P. Sisal . individuato dalla Federazione ACI - per lattività di riscossione delle tasse automobilistiche.

Le esazioni di sportello, effettuate nell'anno, ammontano a n. 81.144, con un decremento del 7% rispetto al precedente esercizio (87.332), su cui incide fortemente la chiusura del servizio da parte della delegazione di Fosdinovo avvenuta nel mese di gennaio 2018.

I compensi spettanti all'A.C. per lattività di riscossione effettuata dalle delegazioni e sulla rete ATM/SETEFI ammontano a " 15.054.

ATTIVITÀSPORTIVA

Il sodalizio ha proseguito nell'anno lattività di rilascio licenze sportive presso la sede dell'A.C., con emissione di n. 90 Licenze CSAI. L'attività dell'associazione degli Ufficiali di Gara della provincia è stata incoraggiata, mettendo a disposizione i nostri spazi per incontri periodici e per la premiazione del Trofeo ACI Massa Carrara, organizzato dalla stessa Associazione. Di rilievo, lorganizzazione delle seguenti manifestazioni sportive con grande risalto del marchio ACI STORICO:

- Evento nazionale %Scuola Sicurezza e Sport+ del 1^ marzo 2018, organizzato in collaborazione con la Presidenza nazionale ACI, la Direzione compartimentale T.U.M.L.S., la Direzione Scolastica provinciale e la Polizia Stradale di Massa Carrara;
- %Fivizzano: Motori e Sapori nel borgo antico+del 22/09/2018, 3^ Raduno Aci Storico, in partnership con l'Automobile Club di Parma;
- Collaborazione con la Fiera IMM di Carrara per il %^ TROFEO MROC+ dedicato alle vetture elettriche nel mese di Luglio 2018.



EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

E' proseguito l'impegno dell'Ente nel settore dell'educazione e sicurezza stradale, verso il mondo della scuola e gli automobilisti del territorio.

Si citano tra le attività realizzate nell'anno gli interventi, promossi da ACI secondo il progetto *TrasportAci Sicuri*, effettuati presso le ASL locali durante i corsi di preparazione al parto. Sono proseguiti gli interventi presso le scuole primarie e secondarie finalizzati a sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'educazione stradale. Sono stati raggiunti dai progetti ACI circa 500 studenti in base all'accordo stipulato tra A.C.I. e M.I.U.R., che prevede la gratuità degli interventi da parte degli AA.CC.. A maggio 2018 si è conclusa, con esito positivo, la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Massa 3^ per il progetto % A Spasso nel Bosco+ finanziato dalla Regione Toscana. Da evidenziare la ricostituzione della Commissione per l'Educazione Stradale dell'Ente, segnale del valore strategico assegnato dal Sodalizio ai temi della prevenzione e della sicurezza stradale. La stessa Commissione si è impegnata nella programmazione dei piani e progetti di attività per l'anno scolastico 2018 . 2019. Sempre nel 2018 si è proceduto alla premiazione dei Pionieri della guida, ovvero degli automobilisti più prudenti, da anni alla guida.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Alle voci sopra evidenziate si aggiungono i proventi derivanti da:

- affitti e subaffitti di immobili per " 37.287;
- concorsi e rimborsi diversi per " 24.071 (+ " 2.329);
- Proventi e ricavi diversi per " 17.677 (- " 4.245); rilevano sul conto le entrate dai soci per recupero spese (postali e commissioni bancarie) relative al servizio bollo sicuro.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.



Tabella 4.1.a . Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.18	31.12.17	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	17.159	14.243	2.916
Immobilizzazioni materiali nette	384.356	378.764	5.592
Immobilizzazioni finanziarie	173.751	169.846	3.905
Crediti esigibili nel medio-lungo termine	32.532	26.884	5.648
Totale Attività Fisse	607.798	589.737	18.061
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	4.401	5.251	-850
Credito verso clienti	145.814	131.735	14.079
Crediti verso società controllate	31	2.776	-2.745
Altri crediti	73.344	53.459	19.885
Disponibilità liquide	23.154	91.107	-67.953
Ratei e risconti attivi	176.524	184.695	-8.171
Totale Attività Correnti	423.268	469.023	-45.755
TOTALE ATTIVO	1.031.066	1.058.760	-27.694
PATRIMONIO NETTO	-8.096	-30.116	22.020
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	158.184	158.184	0
Altri debiti a medio e lungo termine	257.747	309.533	-51.786
Totale Passività Non Correnti	415.931	467.717	-51.786
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	9.563	9.214	349
Debiti verso fornitori	235.345	266.263	-30.918
Debiti verso società controllate	41.541	6.750	34.791
Debiti tributari e previdenziali	8.473	769	7.704
Altri debiti a breve	2.867	3.434	-567
Ratei e risconti passivi	325.442	334.729	-9.287
Totale Passività Correnti	623.231	621.159	2.072
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.031.066	1.058.760	-27.694

Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- Gli altri crediti sono crediti verso altri+esigibili entro l'esercizio successivo.
- Gli altri debiti a medio/lungo termine sono costituiti dalla quota-parte del debito per il mutuo acceso nel 2014 con scadenza 31.12.2029, dal trattamento di quiescenza della direzione (posizione che ha cessato dal servizio) e di risorse, non più in servizio presso l'Ente.
- La differenza tra il deficit patrimoniale iniziale e il deficit patrimoniale finale pari a " 22.020 è costituita dalla somma algebrica del risultato economico dell'esercizio in esame, pari a " 22.016, e dall'arrotondamento, pari a " 4, originato dalla conversione dello stato patrimoniale e del conto economico da valori espressi in centesimi a valori espressi in unità di euro.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura), pari a -0,01 nello esercizio in esame contro un valore pari a -0,05 nel 2017, pertanto migliorativo. La condizione ideale di una solida struttura sarebbe avere un rapporto PN/AF >1, ma è doveroso osservare che il rapporto indicherebbe in realtà



una potenzialità dell'Ente di aumentare i propri investimenti finanziandoli appunto con capitale proprio. In questo caso tale rapporto è negativo, poiché l'Ente non ha capitale proprio ma un deficit patrimoniale. In questa sede, preme rilevare che due degli immobili in stato patrimoniale sono valorizzati al costo storico, di gran lunga inferiore al valore commerciale degli stessi. Pertanto l'Ente aderisce all'opportunità offerta agli AA.CC., in base alla circolare della DAF del 15.12.2015, che consente di rivalutare il patrimonio netto dell'Ente evidenziando la plusvalenza latente ai fini della determinazione del patrimonio netto rettificato. Ne consegue che l'A.C. MS viene a collocarsi in una fascia positiva per quanto riguarda gli obiettivi di riassorbimento del deficit.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'A.C. presenta un grado di solidità leggermente più alto; infatti *l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli* (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 0,67 nello esercizio in esame, conseguente allo effetto combinato della riduzione delle passività non correnti, pari a " 51.786, della riduzione del deficit patrimoniale, pari a " 22.020 e dello aumento delle attività fisse, pari a " 18.061.

Ne deriva che le attività fisse sono parzialmente coperte dalle passività non correnti, al netto del deficit patrimoniale.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'inadeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo allo esercizio in esame è pari a -0,007, contro -0,020 nello esercizio precedente, quindi in miglioramento. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto tende a zero, in conseguenza della forte riduzione del deficit patrimoniale.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,67 nello esercizio in esame contro 0,74 nello esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1,



considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine deve fare ricorso anche all'immediato smobilizzo di parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b . Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	17.159	14.243	2.916
Immobilizzazioni materiali nette	384.356	378.764	5.592
Immobilizzazioni finanziarie	173.751	169.846	3.905
Crediti esigibili nel medio-lungo termine	32.532	26.884	5.648
Capitale immobilizzato (a)	607.798	589.737	18.061
Rimanenze di magazzino	4.401	5.251	-850
Credito verso clienti	145.814	131.735	14.079
Crediti verso società controllate	31	2.776	-2.745
Altri crediti	73.344	53.459	19.885
Ratei e risconti attivi	176.524	184.695	-8.171
Attività d'esercizio a breve termine (b)	400.114	377.916	22.198
Debiti verso banche	9.563	9.214	349
Debiti verso fornitori	235.345	266.263	-30.918
Debiti verso società controllate	41.541	6.750	34.791
Debiti tributari e previdenziali	8.473	769	7.704
Altri debiti a breve	2.867	3.434	-567
Ratei e risconti passivi	325.442	334.729	-9.287
Passività d'esercizio a breve termine (c)	623.231	621.159	2.072
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-223.117	-243.243	20.126
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	158.184	158.184	0
Altri debiti a medio e lungo termine	139.732	181.955	-42.223
Passività a medio e lungo termine (e)	297.916	340.139	-42.223
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	86.765	6.355	80.410
Patrimonio netto	-8.096	-30.116	22.020
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-118.015	-127.578	9.563
Posizione finanz. netta a breve termine	23.154	91.107	-67.953
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	86.765	6.355	80.410

Si precisa che la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine contiene il debito bancario derivante dal mutuo acceso nell'anno 2014. Inoltre la posizione finanziaria netta a breve termine è positiva, tuttavia peggiorativa, rispetto al passato esercizio, di " 67.953.

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificate, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di " 223.117, con un miglioramento di euro 20.126 rispetto all'esercizio 2017.



Il risultato negativo tuttavia evidenzia che nello esercizio le attività a breve termine non sono state sufficienti a finanziare le passività a breve. Obiettivo dell'Ente è perseguire una strategia atta a riportare il Capitale Circolante netto ad un valore positivo.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dello esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nello esercizio;
- l'attività di investimento dello esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nello esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Da tale documento emerge che, nel 2018, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per " 23.154. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dello esercizio l'Ente ha peggiorato la sua posizione finanziaria netta a breve di " 67.953.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.



Tabella 4.3 . Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	930.165	947.854	-17.689	-1,9%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-784.900	-822.140	37.240	-4,5%
Valore aggiunto	145.265	125.714	19.551	15,6%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-90.998	-95.890	4.892	-5,1%
Margine Operativo Lordo EBITDA	54.267	29.824	24.443	82,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-23.174	-25.143	1.969	-7,8%
Margine Operativo Netto EBIT	31.093	4.681	26.412	564,2%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	673	611	62	10,1%
Risultato Ordinario EBIT normalizzato	31.766	5.292	26.474	500,3%
Proventi straordinari	0	0	0	100,0%
Oneri straordinari	0	-8.020	8.020	100,0%
EBIT integrale	31.766	-2.728	34.494	-1264,4%
Oneri finanziari	-5.427	-6.091	664	-10,9%
Risultato Lordo prima delle imposte	26.339	-8.819	35.158	-398,7%
Imposte sul reddito	-4.323	-109	-4.214	3866,1%
Risultato Netto	22.016	-8.928	30.944	-346,6%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato dalla maggiore incidenza del decremento dei costi esterni operativi rispetto alla riduzione del valore della produzione. Tale risultato, insieme alla riduzione del costo del personale di " 4.892, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a " 54.267, in aumento di " 24.443 rispetto a quello realizzato nel 2017.

Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per " 31.093, con una variazione netta positiva di " 26.412 rispetto a quello ottenuto nel 2017.



Il margine operativo netto, ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione finanziaria per " 4.754, ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a " 26.339 a fronte di un risultato negativo di " 8.819 realizzato nel 2017.

Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dello esercizio che evidenzia un utile di " 22.016 contro una perdita di " 8.928 registrata nel 2017.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ottica di ampliare il numero dei Clienti e dei Soci sul territorio, utilizzando possibili iniziative nazionali e locali. L'Ente ripone aspettative sulle prospettive di sviluppo che possono derivare dalla nuova gestione della delegazione di Fosdinovo e dallo sviluppo dell'attività di consulenza automobilistica in sede attraverso la società di servizi.

Sono in corso di programmazione, con riflessi sull'anno 2019, interventi di ulteriore contenimento dei costi di gestione e forme di convenzionamento locale per accrescere l'offerta associativa.

A questo proposito, il mantenimento dei servizi *premium* a favore dei soci che aderiscono al servizio di rinnovo automatico della tessera, costituisce un segnale di rinnovamento e attenzione ai nostri iscritti che indica la strada da percorrere per i prossimi anni, in un mercato sempre più competitivo e aggressivo.

Massa li, 08/04/2019

F.to Il Presidente
Fabrizio Panesi



8. PROSPECTTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2018 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a **þ 7.421,66** su un totale **þ 60.050,99** di transazioni commerciali.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è comprensivo anche dei seguenti casi:

- fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo;
- fatture interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
- fatture oggetto di compensazione con crediti vantati dall'A.C.MS nei confronti degli stessi fornitori.

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Ann o	n.ro pagamenti 2018 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti ACI
2018	130	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-7,86

Massa li, 08/04/2019

F.to Il Responsabile Amm.vo
Dott.ssa Bianca M. Abbruzzese

F.to Il Presidente
Fabrizio Panesi